

«Bonifiche più rapide» Lo promette il ministro

Il titolare dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, invitato a Pavia dall'Ncd di Alfano
«Nel caso Neca ancora in attesa del parere dell'Arpa cinque anni dopo l'avvio»

di Fabrizio Merli

PAVIA

«In uno dei prossimi consigli dei ministri approveremo un provvedimento di semplificazione per gli interventi di bonifica, soprattutto nei siti industriali inquinati che attendono di essere riqualificati». Lo ha annunciato ieri pomeriggio a Pavia il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, intervenendo ad un incontro organizzato dal Nuovo Centrodestra in vista delle elezioni europee e comunali di domenica 25 maggio. Un tema, quello del recupero delle aree dismesse, che tocca da vicino anche la realtà di Pavia dove le zone deindustrializzate occupano una superficie complessiva di 800mila metri quadrati.

«È necessario agire in prevenzione. - ha sottolineato il ministro Galletti - In situazioni di crisi, come quelle registrate in questi mesi a Piombino e all'Electrolux, bisogna compiere tutti gli sforzi possibili per garantire la continuità aziendale; però, allo stesso tempo, è opportuno anche mettere in



Da sinistra Italo Richichi, il ministro Galletti e l'assessore Melazzini

campo gli strumenti operativi che ci consentano di attuare possibili progetti di riconversione delle aree». La necessità di «agire in prevenzione», secondo il ministro, serve anche a scongiurare nuovi pericoli di dissesto idrogeologico in un territorio notoriamente a rischio come quello italiano. «Sono stato colpito da un recente studio dell'Ispra - ha ag-

giunto Galletti - che ha stimato che in Italia si compia un consumo di 8 metri quadrati al secondo di nuovo suolo: è come se ogni anno si costruisse dal nulla una città delle dimensioni di Parma. È più conveniente lavorare sull'esistente, anche attraverso il recupero di aree dismesse: ma perché questo avvenga bisogna prima di tutto semplificare le procedu-

re e, se possibile, abbassare i costi delle operazioni di bonifica. Non è possibile, solo per fare un esempio, che a Pavia il recupero dell'area industriale ex Neca sia stato avviato nel 2009 e che oggi, a cinque anni di distanza, si sia ancora in attesa di un parere da parte dell'Arpa». La posizione del ministro Galletti è stata condivisa dall'assessore regionale alle attività produttive, Mario Melazzini. «La provincia di Pavia soffre da troppo tempo per il dissesto idrogeologico che colpisce numerose zone del territorio: - ha affermato Melazzini - non possiamo più intervenire solo nell'emergenza, serve una programmazione mirata. Per quanto riguarda il tema delle bonifiche, sarà fondamentale anche quella della ex Fibronit di Broni, dove l'area deve essere al più presto liberata dalle scorie di amianto. Alla conferenza stampa hanno preso parte anche il coordinatore provinciale Udc, Italo Richichi, e i due candidati alle europee Massimiliano Salini, presidente della provincia di Cremona, e Massimo Valdati.

